

# La Divina Volontà



*Auguri  
Santità*



*Nel sessantesimo anniversario del suo sacerdozio,  
innalziamo al Signore la nostra umile preghiera  
di ringraziamento per il grande dono che ha dato alla Chiesa  
nella persona di Sua Santità.*

*Esprimiamo tutta la nostra venerazione e ubbidienza al Vicario di Cristo.*

*Possa continuare ancora per lunghi anni ad illuminare ed edificare il popolo di Dio con le sue virtù sacerdotali e la sua grande cultura umana.*

*La Volontà di Dio possa essere guida e fondamento del Suo Magistero.*

Per l'occasione, crediamo opportuno citare alcuni brani tratti dagli scritti della Serva di Dio Luisa Piccarreta, la mistica della Divina Volontà, che ha nutrito un amore profondo per la persona del romano Pontefice.

Nei suoi diari, il 1 novembre 1899, la Serva di Dio racconta di una visione in cui vide in una Chiesa un sacerdote che celebrava il Divin Sacrificio (a lei sembrava che fosse Gesù) e mentre celebrava, piangeva amaramente e diceva:

**«La colonna della mia Chiesa non ha dove poggiarsi!»**

e le apparve una colonna, la cui cima toccava il cielo e al di sotto di questa colonna stavano sacerdoti, vescovi, cardinali e tutte le altre dignità che sostenevano la detta colonna, ma, con

sua sorpresa, osservava che di queste solo alcune riuscivano a sostenerla, sicché questa povera colonna, per le tante scosse che riceveva al di sotto, tentennava senza poter star ferma.

Al di sopra di detta colonna c'era il Santo Padre, che con catene d'oro e coi raggi che mandava da tutta la sua persona, faceva quanto più poteva per sostenerla, per incatenare ed illuminare non solo le persone che dimoravano al di sotto — benché qualcuna sfuggisse per avere più agio a marcirsi ed infangarsi — ma tutto il mondo.

Dopo ciò Luisa vide la sanguinosa strage che si faceva di quelle persone che stavano al di sotto della colonna.

Che orribile catastrofe! Scarsissimo era il numero che non rimaneva vittima, giungevano a tale ardimento, che **tentavano d'uccidere il Santo Padre**. Ma poi pareva che quel sangue sparso, quelle sanguinose vittime straziate



erano mezzi per rendere forti quelli che rimanevano, in modo da sostenere la colonna, senza farla più tentennare.

Luisa chiude il racconto della visione scrivendo:

*Dopo ciò spuntavano giorni di trionfi e di pace;  
la faccia della terra pareva rinnovata,  
la detta colonna acquistava il suo primiero lustro e splendore.  
Oh! giorni felici! da lungi io vi saluto,  
che tanta gloria darete alla mia Chiesa  
e tanto onore a quel Dio che ne è il Capo!*

Il Pontefice viene guardato da Luisa con grande amore ed affetto; lo vede circondato di luce che dalla sua persona si proietta su tutti, come raggi luminosi.

Il Papa fa tutto quello che può per sostenere la vacillante colonna e cerca di legare a sé ed illuminare tutte le persone che dimorano sotto la stessa, anche se qualcuno, con grande suo dolore, gli sfugge.

In questa visione profetica è gratificante recepire l'altissima missione del Sommo Pontefice come guida e maestro dell'umanità, che cerca di condurre a Dio incatenandola con i suoi raggi di luce.

È qui che il Signore chiama Luisa per chiederle se vuol essere anche lei un puntello per sostenere, con il Santo Padre, questa colonna che traballa.

In questa visione di Luisa possiamo intravedere una certa somiglianza con quella famosa visione che ebbe san Francesco ai tempi di Innocenzo III. È difficile capire se i nostri tempi sono migliori o peggiori di quelli in cui visse il Serafico di Assisi.

A questo riguardo possiamo leggere un altro brano della Serva di Dio in cui emerge una società (quella del XX° secolo) che cerca di eliminare Dio dalla sua vita; assistiamo infatti ad attac-

chi diabolici non solo verso il Papa e l'istituzione divina sacerdotale, ma direttamente contro Cristo.

Il 23 febbraio 1903 Luisa scrive:

*Trovandomi fuori di me stessa, mi son trovata vicino ad un giardino che pareva fosse la Chiesa, vicino al quale ci stavano **persone che macchinavano un attentato alla Chiesa e al Papa** ed in mezzo a questi ci stava Nostro Signore cro-*

*cifisso, ma senza testa. .... comprendevo che gli uomini non vogliono Gesù Cristo per loro capo e siccome la Chiesa lo rappresenta su questa terra, perciò cercano di distruggere colui che ne fa le veci.*

La visione di Luisa del Crocifisso senza testa esprime molto bene questa società che non solo non vuole Cristo, ma cerca di eli-



minarlo anche nei segni più sacri del Cristianesimo. In particolare va contro la persona del Sommo Pontefice che lo rappresenta; non solo cerca di eliminarlo fisicamente, ma cerca anche di colpirlo con diffamazioni di ogni genere.

Luisa, nei suoi scritti, esorta tutti ad amare il Papa, scelto per volontà di Dio con la missione di diffondere la Sua luce divina ed illuminare le genti.

Luisa si dimostra una donna totalmente cattolica, sottomessa senza riserve all'autorità sacerdotale, perché il sacerdozio ministeriale è la continuazione del sacerdozio di Cristo in terra.

Il 16 ottobre 1918 Luisa scrive un brano in cui descrive la situazione generale delle nazioni dopo la prima guerra mondiale.

In questo brano troviamo un riferimento significativo e singolare: potremmo definirla una “profezia” che sembra che vada attuandosi ai nostri tempi.

Il Signore dice a Luisa:

*... Darò la vera pace ed allora tutti quelli che saranno umiliati ritorneranno a Me e la Germania sarà cattolica, ho dei grandi disegni su di essa; in Inghilterra, in Russia e dovunque si è sparso il sangue, risorgerà la fede e quei Paesi s'incorporeranno alla mia Chiesa.*

***Ci sarà il grande trionfo e l'unione dei popoli.***

*Perciò prega e abbi pazienza, perché non sarà così presto, ma ci vorrà del tempo.*

Nelle profezie che riscontriamo nel brano si nota bene la Volontà umana che pretende che tutto si realizzi nel suo tempo e quella divina che è eterna. Le profezie si verificheranno nel tempo stabilito da Dio e non con i tempi umani.

Se vogliamo dare una interpretazione circa le parole di Gesù sulla Germania indicate nel brano, l'elezione del pontefice Benedetto XVI, figlio della Germania, potrebbe essere significativa e forse il piano di Dio potrebbe cominciare il suo cammino di realizzazione.

Certamente sono nostre ipotesi, ma restano chiare le parole del Signore dette alla Serva di Dio: *“prega ed abbi pazienza perché non sarà così presto, ma ci vorrà del tempo”*.

I tempi di Dio difficilmente coincidono con quelli umani.

***Nell'anniversario del suo sacerdozio  
ci sentiamo tutti uniti  
a Sua Santità Benedetto XVI  
con la preghiera e la lode al Signore***

Realizzazione a cura di

**Padre Bernardino Bucci** O.f.m. Cap.  
e **Ing. Giuseppe Lacerenza**

e-mail: [padrebernardinobucci@virgilio.it](mailto:padrebernardinobucci@virgilio.it)

Sito web:

[www.luisapiccarreta.it](http://www.luisapiccarreta.it)

Video in internet:

[www.youtube.it/luisapiccarreta](http://www.youtube.it/luisapiccarreta)

[www.youtube.it/kingdomdivinewill](http://www.youtube.it/kingdomdivinewill)

*Santuario “Immacolata”  
Convento Frati Cappuccini  
Via S. Francesco d'Assisi, 47  
76121 Barletta (BT) - Italia*